

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2026 del 27/06/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta CASEARIA CASTELLI S.r.l. per l'insediamento sito in Comune di Torrile (PR), via Primo Maggio n. 83 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2077 del 27/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Torrile;

#### **VISTI:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Torrile in data 12/02/2016 prot.n. 2036 acquisita al protocollo prot. n. PGPR/2016/1805 del 15/02/2016, presentata dalla Ditta CASEARIA CASTELLI S.r.l. nella persona del Sig. Mario Panazza in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), Via T.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Galimberti n. 4, C.A.P. 42124 e stabilimento siti in Comune di Torrile (PR), via I Maggio n. 83, C.A.P. 43056, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal SUAP in data 10/05/2012;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione dei derivati del latte (parmigiano reggiano)";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### **RILEVATO CHE:**

nel corso dell'istruttoria è emerso che nell'AUA rientra anche il seguente titolo abilitativo:

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;

#### **VISTI:**

- la Conferenza di Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., in data 22/04/2016 e conclusasi nel seguente modo "*...La Conferenza, a fronte dei pareri favorevoli pervenuti ed acquisiti relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, dichiara conclusi favorevolmente i lavori di queste conferenza di Servizi...*", il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica, favorevole con prescrizioni, di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/5975 del 21/04/2016, allegata quale parte integrante del verbale della conferenza di Servizi del 22/04/2016;

- il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Torrile prot.n. 5093 del 21/04/2016, acquisito al prot.n.PGPR/2016/5995 del 22/04/2016, allegato quale parte integrante del verbale della conferenza di Servizi del 22/04/2016;
- il parere favorevole espresso dal Consorzio Bonifica Parmense nella seduta di conferenza di Servizi del 22/04/2016 sopra richiamata;
- l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria versati ad Arpae, a riscontro di quanto evidenziato con nota prot.n.PGPR/2016/6985 del 06/05/2016, pervenuta in data 20/06/2016 ed acquisita al protocollo prot.n.PGPR/2016/9921 del 23/06/2016;

#### **CONSIDERATO:**

che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma "*...rispetto a quanto autorizzato sono rimaste immutate: a.le caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o, se non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza; b.le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione; c.le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità; d.gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche; e.la localizzazione dello scarico...*";

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

## DETERMINA

### DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CASEARIA CASTELLI S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Mario Panazza in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), Via T. Galimberti n. 4, C.A.P. 42124 e stabilimento siti in Comune di Torrile (PR), via I Maggio n. 83, C.A.P. 43056, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione dei derivati del latte (parmigiano reggiano)" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

*per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:*

**S1 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dal lavaggio e acque reflue domestiche previo trattamento in impianto ad ossidazione totale a fanghi attivi con nitrificazione e predenitrificazione; nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 1.150 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso interpodereale indi canale Dugara del Limido;
- bacino: torrente Parma;
- volume scaricato: 5000 mc/anno;
- portata media: 0,57 mc/ora;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Consorzio Bonifica P.se rilasciato nel corso della Conferenza dei Servizi del 22/04/2016 sopra richiamata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 3) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. I parametri da sottoporre a controllo analitico, così come già indicato nel provvedimento finale del SUAP del 10/05/2012, sono rappresentati dal pH, solidi sospesi totali, BOD5, COD, Nitrati, Nitriti, Ammoniacca, Cloruri, Fosforo totale, Grassi ed oli animali e vegetali, Tensioattivi totali. Tale analisi ed il relativo verbale di

prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

- 4) Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il risultato di quanto verificato.
- 5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
  - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
  - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

- 9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 11) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
- 12) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Torrile prot. n. 5093 del 21/04/2016 e nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/5975 del 21/04/2016 allegati al Verbale della Conferenza di Servizi del 22/04/2016 (Allegato 1), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E1-E2, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.**

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Torrile prot. n. 5093 del 21/04/2016 allegato al Verbale della Conferenza di Servizi del 22/04/2016 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Torrile si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Torrile. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Torrile, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Torrile e Consorzio Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Torrile all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso*

*Rif. Sinadoc: 9923/2016*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

# ALLEGATO 1

**VERBALE Conferenza dei Servizi del 22/04/2016 – DITTA CASEARIA CASTELLI S.r.l.**

Oggi venerdì 22/04/2016, presso la sede dell'Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta CASEARIA CASTELLI S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Torrile (PR), Loc. San Polo, Strada 1° maggio n°73.

Sono stati convocati:

Comune di Torrile
SUAP Comune di Torrile
Consorzio Bonifica Parmense
Ditta CASEARIA CASTELLI S.r.l.
Arpae Emilia-Romagna - Sezione Prov. le di Parma

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario P.O. Beatrice Anelli) Francesco Piccio
Consorzio Bonifica Parmense	Luigi Arduini (delegato)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. PGPR/2016/4778 del 05/04/2016, i rappresentanti di:

- Comune di Torrile;
- SUAP Comune di Torrile;
- Arpae – ST di Parma.

Risulta inoltre assente anche la Ditta che è stata aspettata fino alle ore 10:00.

La seduta ha inizio alle ore 10:00.

L'Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA rileva che, successivamente alla convocazione della presente seduta di conferenza di Servizi, sono pervenuti:



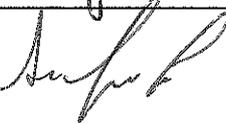

- il parere favorevole con prescrizioni di Arpae Emilia-Romagna – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/5975 del 21/04/2016, allegato al presente verbale quale parte integrante, di cui dà lettura;
- il parere favorevole con prescrizioni, per quanto di competenza, espresso dal Comune di Torrile in data 21/04/2016 prot.n. 5093, acquisito al prot.n.PGPR/2016/5975 del 21/04/2016 ed allegato al presente verbale quale parte integrante, di cui dà lettura.

Il Consorzio Bonifica Parmense esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'istanza di AUA in esame in quanto in vigore la concessione idraulica allo scarico di acque reflue depurate prot.n.5289 del 02/07/2008 rilasciata all'allora richiedente Caseificio Sociale San Paolo Società Agricola Cooperativa che si allega al presente verbale quale parte integrante.

La Conferenza, a fronte dei pareri favorevoli pervenuti ed acquisiti relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, dichiara conclusi favorevolmente i lavori di questa conferenza di Servizi.

La seduta si chiude alle ore 10:20.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae – SAC di Parma	Stefania Galasso	
Consorzio Bonifica Parmense	Luigi Arduini	

Rif. Prot. Pg.Pr.16.4778 del 05/04/16  
Sinadoc SAC n. 9923/16

**Inviata tramite PEC interna**

Arpae – Parma  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)  
Ditta **Casearia Castelli Srl** per l'insediamento sito in comune di Torrile (PR),  
località S. Polo, via I° maggio n. 83.  
**Riferimento SUAP n. 32/2016.**

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta **Casearia Castelli Srl** per l'insediamento sito in Comune di Torrile – via I° maggio n. 83, in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di “Trattamento e trasformazione latte per la produzione di parmigiano reggiano” si esprime quanto di seguito riportato.

#### **Matrice rumore**

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del legale rappresentante della ditta, sig. Panazza Mario, nato a Quistello (MI), il 15/07/1968, residente a Moglia (MN), via Lunga n. 50, attestante che l'oggetto della domanda di A.U.A. non prevede la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, si evidenzia che il parere di ARPA non è dovuto.

#### **Emissioni in atmosfera**

Dall'esamina della documentazione in oggetto, comprendente la domanda di autorizzazione presentata per la costruzione/trasferimento di uno stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269, comma 2, DLgs. 152/2006 - Parte Quinta e s.m.i.) dalla ditta **Casearia Castelli Srl** con impianti siti in via I° maggio n. 83, località S. Polo, Comune di Torrile,

considerato che:

- 1) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nel “Trattamento e trasformazione latte per la produzione di parmigiano reggiano” e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;

- 3) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del DLgs. 152/2006;
- 4) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 5) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta Casearia Castelli Srl, il cui Gestore è il Sig. Panazza Mario, con sede legale in via T. Galimberti n. 4 a Reggio Emilia, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Trattamento e trasformazione latte per la produzione di parmigiano reggiano" da svolgere negli impianti siti in località S. Polo, via I° maggio n. 83, Comune di Torrile, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E1 Generatore di vapore a metano (Potenzialità 1 240 kW)

EMISSIONE E2 Generatore di vapore a metano (Potenzialità 2 325 kW)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno E1.....	4.5	h
Durata ore/giorno E2.....	8	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	oltre il colmo del tetto	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:		
.....	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E1 - E2 si ritiene che:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.acopr@cert.arpae.emr.it

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni E1 - E2 debbono avere una periodicità annuale.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DLgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B

della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- 1) L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
- 2) Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
- 3) Il tipo di attività svolta.
- 4) La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
- 5) L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
- 6) Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
- 7) La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
- 8) I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
- 9) I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
- 10) Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- 11) Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga, al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	Casearia Castelli Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02447110350
Sede legale :	Reggio Emilia – via Galimberti n. 4
Gestore :	Panazza Mario
Sede locale impianti :	Via Maggio n. 83 – loc. S. Polo - Torrile
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Trattamento e trasformazione latte per la produzione di parmigiano reggiano
Settore attività CRIAER:	4.1
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1	Latte lavorato [t/anno]
Indicatore 2:	Metano utilizzato [Sm <sup>3</sup> /anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	oltre il colmo del tetto
Temperatura media emissioni :	493 [°K]
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
Monossido di Carbonio (CO) :	845 kg/a
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	1 820 000 kg/a
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	2 950 kg/a

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Referente  
 Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto  
 Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

I tecnici intervenuti: tecnico istruttore e matrice aria Antonina Mainardi  
 matrice rumore Michele Ventura



**COMUNE DI TORRILE**  
PROVINCIA DI PARMA  
*AREA TECNICA*  
SETTORE V SUE, SUAP E AMBIENTE  
Servizio Ambiente

S.Polo, 21 aprile 2016

Spett. ARPAE Parma

Pec [aoppr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppr@cert.arpa.emr.it)

Ufficio SUAP

Sede

**U**  
Comune di Torrile  
Comune di Torrile  
**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**  
Protocollo N.0005093/2016 del 21/04/2016  
Firmatario: NICOLETTA DORINDI

**OGGETTO:** pratica SUAP 32/2016/TOR – istanza A.U.A. ditta Casearia Castelli Srl.

In riferimento alla pratica in oggetto e vista la documentazione trasmessa dal SUAP di Torrile in data 05/04/2016 prot. 4200, in merito alle matrici ambientali di competenza si rileva quanto segue:

- Per quanto riguarda la matrice rumore è stata presentata dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui si attesta il rispetto dei limiti di emissione previsti nel Piano di classificazione acustica del Comune di Torrile;
- Preso atto della dichiarazione che nulla è stato modificato rispetto a quanto autorizzato relativamente allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, si osserva che il provvedimento autorizzatorio richiamato, pratica SUAP 37/2012/Tor contempla, nell'atto della Provincia di Parma prot. 30191 del 02/05/2012, anche l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche generate dai servizi igienici e spogliatoio dell'azienda;

Vista la documentazione sopra richiamata e per quanto di competenza si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA.

Si allega alla presente parere urbanistico del Responsabile IV° Settore del Comune di Torrile.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

Nicoletta Dorindi

(documento firmato digitalmente)



Comune di Torrile - Provincia di Parma  
Area Tecnica - Settore IV  
Lavori Pubblici - Patrimonio e Pianificazione Territoriale  
U.O.S. Pianificazione Territoriale

Rif. C.G./C.Z.  
Rif. Prot. 1948  
(Documento protocollato)  
Prot. 5085

Torrile, 21/04/2016

In riferimento alla seguente pratica:

**PRATICA SUAP N° 32/2016/TOR del 11/02/2016**  
Oggetto: **ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA AI SENSI DEL D.P.R. 13 MARZO 203 N. 59**  
Ditta Richiedente: **CASEARIA CASTELLI S.R.L.**  
Ubicazione: STRADA 1° MAGGIO n. 83 - LOC. SAN POLO  
Tecnico progettista: **COMIZZOLI ILEANO**  
pervenuta alla PEC del SUAP del Comune di Torrile in data 11/02/2016 prot. 1948 del 12/02/2016

**DATO ATTO** che l'intervento ricade in zona così individuata negli strumenti urbanistici vigenti (PSC approvato con delibere di C.C. n. 75 del 21/11/2013 e RUE Variante Specifica IV\_2015 approvato con delibera di C.C. n. 111 del 17/12/2015):

- **PSC 2:**  
Territorio Urbano - Ambiti specializzati per attività produttive - Ambiti per attività produttive da riqualificare - Art. 16;
- **RUE Tav. P2b2:**  
Territorio Urbano - Ambiti specializzati per attività produttive - Ambiti specializzati per attività produttive da riqualificare - Art. 18;
- **Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) Variante 2013 approvata con delibera di C.C. n° 11 del 09/04/2014:**  
Tavola 3 - Settore Nord-Est; Classe V; Aree prevalentemente industriali.

**Per quanto di competenza**, sotto il profilo urbanistico e fatto salvo il parere degli altri enti terzi coinvolti, non si rilevano condizioni ostative.



Il Responsabile del Settore IV  
Geom. Corrado Zanelli



# CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

**Uffici:**

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma  
Tel. (0521) 381311  
Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344  
C.C. Post. N. 14034433

**Spett.le**

Caseificio sociale San Paolo soc. coop. R.l.  
Via 1° Maggio, 83 San Polo  
43010 Torrile  
CF/PI: 00165950346

Prot. N.

5288

Data:

02/07/2008

## DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA

**DITTA CONCESSIONARIA:** Caseificio sociale San Paolo soc. coop. R.l.

**CANALE:** LIMIDO (DUGARA DEL)

**UBICAZIONE:** VIA 1° MAGGIO 83 SAN POLO DI TORRILE PARMA

**CONCESSIONE:** Autorizzazione allo scarico in cavo consorziale delle acque reflue provenienti dall'attività casaria di proprietà della ditta richiedente.

**DURATA:** dal 07/07/2008

al 06/07/2027

### PATTI DELLA CONCESSIONE

**Art. 1°** - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

**Art. 2°** - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenerne, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

**Art. 3°** - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

**Art. 4°** - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

**Art. 5°** - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuoverne le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

**Art. 6°** - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.



## CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

**Art. 7°** - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

**Art. 8°** - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

**Art. 9°** - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

**Art. 10°** - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

**Art. 11°** - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

**Art. 12°** - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

**Euro 35,00 ( Trentacinque/00 ) per il refluo industriale 5000 MC/anno**

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

**Art. 13°** - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico delle acque reflue industriali nel Canale Consorziale denominato "Dugara del Limido" tramite il fosso privato classificato fosso interpodereale, così come evidenziato sulla planimetria allegata alla domanda. Al canale recettore verranno convogliate le acque reflue industriali provenienti dall'attività casearia di proprietà della ditta richiedente nella quantità, nel momento di punta, non superiore a L.T/sec 2 per un quantitativo totale annuo di m3 5000. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.L. 152 dell'11/05/1999 nonché rispettose delle norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue previste dal D.M. N° 185 del 12 giugno 2003, in quanto il corpo recettore finale dello scarico viene utilizzato nel periodo estivo per la distribuzione di acque ad uso irriguo.

**Art. 14°** - Il fosso privato utilizzato per convogliare gli scarichi nel Cavo Dugara del Limido dovrà avere adeguata e sufficiente sezione idraulica al fine di consentire la regolarità dello scarico delle acque reflue depurate; a tal fine il fosso in argomento dovrà quindi essere sempre mantenuto in perfetta efficienza.

**Art. 15°** - La rete scolante del complesso produttivo non dovrà, in nessun caso, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e le reflue civili e industriali, provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il caseificio oggetto della presente concessione.

**Art. 16°** - Si consiglia di dotare lo scarico di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili allagamenti dovuti al riflusso di acque provenienti dal corpo recettore durante eventi meteorici e/o durante la distribuzione di acqua ad uso irriguo.



# CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

**Art. 17°** - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere ulteriore riduzione del volume scaricato nel caso in cui la portata del refluo medesimo risultasse superiore a quella autorizzata e/o comunque incompatibile con la regimazione idraulica del canale ricettore.

**Art. 18°** - La ditta concessionaria solleva il Consorzio della bonifica parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a proprietà terze ed agli immobili asserviti dallo scarico in argomento, sia durante l'esecuzione dei lavori sia durante l'esercizio dello scarico medesimo.

**Art. 19°** - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

**Art. 20°** - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Geom Bandini Umberto (tel. 335/7433142) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio tecnico che ha condotto la relativa istruttoria di competenza.

Visto: **IL DIRETTORE**  
(Dott. *Amilcare Bodria*)

Visto: **IL CAPO UFFICIO TECNICO**  
(Geom. *Cesare Balcsra*)

**IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO**  
(Arc. *Paolo Conforti*)

LA DITTA CONCESSIONARIA

AL

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**